



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA  
Medaglia d'oro al merito civile

**VERBALE DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Seduta del 28/03/2019**

**Deliberazione nr. 20**

**Oggetto: Modifica Regolamento delle Entrate art. 19 Dilazioni e rateizzazioni.**

L'anno duemiladiciannove addi ventuno del mese di marzo alle ore 12,00 in Castellammare di Stabia, nella Sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, e giusta convocazione prot. n. 21697 in data 22/03/2019, si è riunito in seduta ordinaria pubblica ed in 1<sup>a</sup> convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza del consigliere UNGARO Vincenzo e con l'assistenza del Segretario Generale Loredana Lattene

	Pres.	Ass.
Sindaco CIMMINO Gaetano	X	
1) CIMMINO Antonio	X	
2) CUOMO Laura	X	
3) D'APICE Emanuele	X	
4) de ANGELIS Massimo		X
5) DE FILIPPO Nicola	X	
6) DE SIMONE Annamaria	X	
7) DI GENNARO Sabrina	X	
8) DI MAIO Barbara	X	
9) DI MARTINO Andrea	X	
10) DONNARUMMA Maria C.tta	X	
11) ESPOSITO Eutalia		X
12) ESPOSITO Rosa	X	

	Pres.	Ass.
13) FEDERICO Antonio	X	
14) GENTILE Salvatore	X	
15) IOVINO Francesco	X	
16) MARESCA Vincenza	X	
17) MORLINO Giulio	X	
18) NAPPI Francesco	X	
19) NASTELLI Giovanni		X
20) SANTANIELLO Enrico	X	
21) SCALA Antonio	X	
22) SICA Ernesto	X	
23) TITO Catello	X	
24) UNGARO Vincenzo	X	

In complesso N.22 consiglieri comunali presenti e N.03 consiglieri comunali assenti

OGGETTO	MODIFICA REGOLAMENTO DELLE ENTRATE . ART. 19. DILAZIONI E RATEIZZAZIONE. APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
---------	--

Premesso che con Delibera del Consiglio Comunale n 23 del 28/3/2018 si approvava il vigente "Regolamento Generale delle Entrate"

Visti

- l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997, il quale stabilisce che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- l'art. 27, comma 8, L. 448/2001, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce all'organo consiliare dell'Ente la competenza in materia di istituzione e ordinamento dei tributi;

Che allo stato attuale, dopo varie verifiche presso i sportelli della Soget , nonché gli uffici comunali n, il vigente art. 19 del regolamento delle Entrate , impedisce di fatto la possibilità di accordare e di venire incontro a esigenze delle platea contributiva condizioni di dilazioni piu favorevoli , in quanto molto limitativo e non in linea rispetto a quanto invece consentito dalla normativa generale applicata dalla Agenzia delle Entrate , dall'NPS e altri enti/istituzioni pubbliche :

L'attuale articolo 19 recita in questo modo :

*Art.19 – Sospensione e dilazione del versamento*

1. *Con delibera della Giunta Comunale, i termini ordinari di versamento delle entrate tributarie possono essere sospesi o differiti per tutti o per determinate categorie di contribuenti interessati da gravi calamità naturali.*
2. *La Giunta Comunale può autonomamente stabilire i termini entro i quali devono essere effettuati i versamenti dei singoli tributi, nel caso in cui non*
3. *si siano potuti rispettare i termini per oggettive difficoltà derivanti da cause esterne e del tutto indipendenti dalla volontà dei contribuenti.*
4. *Il funzionario responsabile di ciascuna entrata può disporre, su richiesta dell'interessato in comprovate difficoltà di ordine economico e se trattasi di entrate arretrate comprese eventuali sanzioni ed interessi, il pagamento delle medesime in rate mensili, di pari importo, fino ad un massimo di 20, secondo il seguente schema:*

<i>Ammontare del debito</i>	<i>Numero massimo di rate mensili</i>
<i>Per debiti inferiori al 3% del reddito lordo familiare dell'anno precedente a quello nel corso del quale è notificata la richiesta di pagamento</i>	5

<i>Per debiti compresi tra il 3% e l'8% del reddito lordo familiare dell'anno precedente a quello nel corso del quale è notificata la richiesta di pagamento</i>	10
<i>Per debiti superiori all' 8% ma inferiori al 12% del reddito lordo familiare dell'anno precedente a quello nel corso del quale è notificata la richiesta di pagamento</i>	15
<i>Per debiti superiori al 12% del reddito lordo familiare dell'anno precedente a quello nel corso del quale è notificata la richiesta di pagamento</i>	20

5. *In ogni caso ciascuna rata non potrà essere di importo inferiore ad €. 50*
6. *Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al comma 3, il contribuente, in allegato all'istanza di rateizzazione, dovrà presentare copia della documentazione attestante i redditi conseguiti da tutti i componenti del proprio nucleo familiare riferiti all'anno precedente a quello nel corso del quale è stata notificata la richiesta di pagamento.*
7. *In caso di dilazione per comprovate difficoltà economiche, su ciascuna rata, a partire dalla seconda, vanno applicati gli interessi nella misura indicata nel precedente art.15. Nel caso di mancato pagamento anche di una sola rata, il debitore decade dal beneficio e deve provvedere al pagamento del debito residuo entro 30 giorni dalla scadenza della rata non adempiuta. Per le somme di ammontare superiore ad € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) ai fini della concessione della rateizzazione, il funzionario responsabile, valutate le condizioni soggettive ed oggettive nonché l'entità della somma dovuta, può richiedere la prestazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria od assicurativa pari all'importo da rateizzare.*
8. *Le dilazioni di pagamento disciplinate dai commi 3 e 4 del presente articolo, possono essere concesse soltanto nel caso in cui non siano già iniziate le procedure esecutive a seguito della notifica del ruolo coattivo ovvero dell'ingiunzione di pagamento*

Preso atto dell'incontro avvenuto fra rappresentanti del Comune di Castellammare di Stabia e della società SOGET – concessionaria del Servizio di riscossione dei tributi e delle entrate comunali dell'ente , da cui è emerso la necessità di apportare delle rettifiche funzionali al regolamento generale delle entrate per i motivi sopra esposti .

Ritenuto di modificare il regolamento attualmente in vigore come di seguito specificamente all'articolo 19 , che viene sostituito nel seguente modo :

#### **NUOVO ART. 19**

##### **Dilazione e sospensione del pagamento. Rateizzazione**

**Il pagamento dei tributi e delle entrate comunali avviene con le scadenze stabilite dalle norme statali e/o da quanto previsto dai singoli regolamenti tributari e non . Resta facoltà della giunta nell'ambito dei poteri stabiliti dalla norme statali e regolamentari definire il numero delle rate , le scadenze e le modalità di pagamento per le entrate tributarie e non.**

**Con deliberazione della Giunta Comunale, i termini di pagamento delle imposte e dell'entrate patrimoniali possono essere sospesi o differiti per tutti o per determinate categorie di contribuenti, individuati con criteri precisati nella deliberazione medesima.**

**In caso di gravi calamità naturali, la sospensione o il differimento dei termini ordinari di versamento delle risorse di entrata può essere disposta con apposito provvedimento motivato adottato del**

**Sindaco. I regolamenti di ogni entrata possono individuare in modo specifico particolari agevolazioni, riduzioni, esenzioni ed esclusioni, con riferimento ad ogni singola fatti specie impositiva e ad ogni tipologia di entrata patrimoniale. .**

**La rateizzazione non può essere accordata:**

- **quando l'importo complessivamente dovuto è inferiore ad euro 50,00;**
- **quando è iniziata la procedura esecutiva ovvero il pignoramento mobiliare o immobiliare o il fermo amministrativo;**
- **quando per lo stesso debito è intervenuta la decadenza automatica dal beneficio della rateizzazione, di cui al presente Regolamento.**

**Competente all'applicazione del presente Regolamento è il Funzionario responsabile del tributo, responsabile dell'entrata di cui si chiede la rateizzazione.**

**E' consentita la dilazione per le fattispecie di seguito evidenziate:**

- 1. oneri di urbanizzazione e oneri da condono edilizio solo per la quota di competenza comunale,**
- 2. Tributi comunali, in fase di accertamento per annualità precedenti non versate e/o**
- 3. Tributi comunali in fase di attività coattiva per annualità precedenti non versate, per le quali non sia iniziata le procedure coattiva,**
- 4. Entrate patrimoniali derivanti dalla morosità dei fitti attivi .**
- 5. Entrate patrimoniali in genere per servizi a domanda individuale e non**

**La rateizzazione può essere concessa per tutto ciò che è stato notificato entro il 1° gennaio dell'anno precedente a quello in cui si chiede il rateizzo.**

**La dilazione di pagamento per le entrate derivanti dal recupero delle morosità dei fitti attivi si rimanda a quanto stabilito dalle deliberazioni n 46 del 28/3/2018 adottate Commissario straordinario .**

**Il carico di tributi non versate di cui si chiede la rateizzazione, comprensivo di oneri e spese è ripartito, di norma, in rate mensili costanti, nei seguenti limiti:**

- a) **fino ad un massimo di 12 mesi per importi da euro 51 ad euro 500 senza fideiussione**
- b) **fino ad un massimo di 18 mesi: per importi da euro 501,00 ad euro 1.000,00 senza fideiussione;**
- c) **fino ad un massimo di 28 mesi: per importi da euro 1.001,00 ad euro 3.000,00 senza fideiussione;**
- d) **fino ad un massimo di 44 mesi: per importi da euro 3.001,00 ad euro 6.000,00 senza fideiussione;**
- e) **fino ad un massimo di 56 mesi: per importi da euro 6.001,00 ad euro 15.000,00 senza fideiussione;**
- f) **fino ad un massimo di 72 mesi: per importi da euro 15.001,00 ad euro 50.000,00 senza fideiussione;**

g) fino a un massimo di 72 mesi: per importi superiori ad euro 50.001,00 con fideiussione;

h) Per i pensionati titolari di pensione minima che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria come dimostrata dall'ISE, da verifica presso Agenzia delle Entrate Siatel, che dall'Unico per la dichiarazione dei redditi, è data facoltà di accedere indipendentemente dall'importo, direttamente alla rateizzazione massima ivi prevista di 72 mesi ovvero a scelta ad una rateizzazione di minore durata (12-18-28-44-56 mesi).

Per Importi superiori a € 50.001,00, relativamente a fattispecie rilevanti per l'economia del territorio, da cui può discendere un contenzioso o che risulta già incardinato, è facoltà diretta del Consiglio Comunale prolungare il debito fino ad un massimo di 120 rate mensili

Le concessioni di rateizzazione, come precisato alla lettera "g", sono subordinate alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria assicurativa stipulata con primaria compagnia o fideiussione bancaria avente la durata di tutto il periodo della rateizzazione aumentato di un semestre.

E' possibile chiedere la rateizzazione contemporanea del pagamento di più atti inerenti la stessa fattispecie ( ad esempio solo avvisi di accertamento, solo ingiunzioni ...) per tutte le annualità arretrate per le quali è già stato emesso provvedimento di accertamento definitivo, attinenti alla medesima tipologia di tributo e anche attinenti a tributi di diversa tipologia (es. più avvisi di accertamento IMU e Tari ); in tal caso le soglie d'importo di cui al comma 2 si applicano con riferimento alla somma degli importi di tutti i provvedimenti di cui si chiede la dilazione.

La domanda di rateizzazione, per le somme dovute a seguito di notifica di avviso di accertamento non ancora definitivo, deve essere presentata entro i termini di definitività dell'atto (60 giorni dalla data di avvenuta notifica dell'atto). La prima rata deve essere versata, di norma, entro 60 giorni dalla notifica dell'avviso. Sulle rate successive sono calcolati gli interessi dal giorno successivo a quello di scadenza del primo pagamento.

La domanda di rateizzazione in caso di avviso di accertamento definitivo, deve essere presentata prima dell'avvio della riscossione coattiva. In tale ipotesi la prima rata deve essere versata entro la fine del mese successivo a quello di presentazione dell'istanza; gli interessi sono calcolati dalla data di emissione dell'avviso di accertamento.

La domanda di rateizzazione per le somme dovute a seguito di notifica di ingiunzione fiscale/cartella esattoriale derivante da riscossione coattiva non ancora definitiva, deve essere presentata entro i termini di definitività della stessa e la prima rata deve essere versata entro 60 giorni dalla sua

notifica; sulle rate successive sono calcolati gli interessi dal giorno successivo a quello di scadenza del primo pagamento. La domanda di rateizzazione, da presentare all'ufficio competente, per le somme dovute a seguito di notifica di ingiunzione fiscale/cartella esattoriale derivante da riscossione coattiva già divenuta definitiva, deve essere presentata prima dell'avvio delle procedure esecutive e la prima rata deve essere versata entro la fine del mese successivo a quello di presentazione dell'istanza; gli interessi sono calcolati a decorrere dal giorno successivo rispetto a quello già considerato in sede di formazione dell'ingiunzione fiscale/cartella esattoriale.

Per ogni rateizzazione concessa, in caso di mancato versamento di quattro rate anche consecutive il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione medesima.

Pertanto, l'intero importo residuo comunque non versato, è riscuotibile in unica soluzione e non può più essere oggetto di ulteriore rateizzazione. La riscossione del debito residuo verrà effettuata

**prioritariamente tramite escussione della fideiussione nelle ipotesi ove presente, fermo restando la possibilità di attivare ogni altro strumento esistente per la riscossione coattiva.**

**Nelle medesime ipotesi di cui al precedente comma, in caso di decadenza automatica della rateizzazione saranno recuperate le sanzioni nella misura intera irrogata. Le rate già concesse non possono essere oggetto di rinegoziazione.**

**Per gli oneri di urbanizzazione e oneri di condono edilizio valgono le stesse regole sopra evidenziate , ad eccezione della rateizzazione che può essere fino al massimo di 5 rate trimestrali solo per importi superiori a 5 mila euro con apposita fideiussione ad escussione immediata ."**

**Ritenuto, pertanto di procedere alla approvazione della stesura nuova dell'art. 19 del Regolamento Generale dell'Entrate approvato con deliberazione di C.C n. 23 del 28/3/2018 ,con le modifiche sopra evidenziate indicate in corsivo e grassetto che sostituiscono la precedente versione e confermando il vigente regolamento per la parte restante;**

Visto il Decreto del Ministro dell'interno del 25/1/2019 , con cui è stato disposto l'ulteriore differimento dal 28 febbraio al 31 marzo 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali, adottato d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito del parere favorevole reso dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 7 febbraio 2018, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019.

VISTO l'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) in base al quale gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine per deliberare il bilancio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

VISTO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL);

**VISTA La deliberazione di Giunta Comunale n.31 del 26/2/2019, con la quale si è provveduto ad approvare la presente proposta per sottoporla al Consiglio Comunale**

**DATO ATTO che la proposta è stata sottoposta ai Revisori dei Conti, è stato rilasciato parere unitamente a quello sullo schema di Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2019/2021;**

VISTI: il TUEL, nella versione in vigore dal 01/01/2015; il D.Lgs. n.118/2011, siccome modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014 e gli allegati principi contabili applicati; il vigente Statuto comunale; il vigente Regolamento di contabilità armonizzata;

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e sulla base del quadro normativo che regola la materia, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive, attesta quanto segue :

che la parte narrativa/istruttoria , i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate;

che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto.

Per quanto sopra esposto

**PROPONE**

di Approvare la stesura del nuovo **art. 19 del Regolamento Generale dell'Entrate approvato con deliberazione di C.C n. 23 del 28/3/2018** ,con le **modifiche sopra evidenziate** indicate in corsivo e grassetto che sostituiscono la precedente versione e **confermando il vigente regolamento per la parte restante;**

di demandare al Responsabile del Settore SERVIZIO FINANZIARIO, tutti gli adempimenti discendenti dalla approvazione del presente provvedimento, compreso la richiesta di parere preventivo da parte dell'organo di revisione ai sensi dell'art 239 del TUEL

Di demandare alla Segreteria Generale l'inserimento della modifica ell'art.19 del regolamento delle Entrate presso il Sito web del comune nella raccolta ufficiale dei regolamenti dell'Ente in integrazione del precedente

Di dare atto che le modifiche regolamentari , approvate in sede di bilancio di previsione ,sono in vigore dal 1/1/2019, , ai sensi dell'art. 1,comma 169 L. 296/2006;

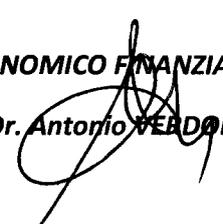
Di dare atto che la presente deliberazione sarà approvata prima della deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019/2021;

Di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Li 14/3/2019

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO**

**Dr. Antonio VERDOLIVA**



<b>OGGETTO</b>	<b>MODIFICA REGOLAMENTO DELLE ENTRATE . ART. 19. DILAZIONI E RATEIZZAZIONE. APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE</b>
----------------	--

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente del Settore ECONOMICO FINANZIARIO dott. ANTONIO VERDOLIVA :

- ✓ a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- ✓ Attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto .

Castellammare di Stabia, \_14/03/2019

IL DIRIGENTE  
dott. ANTONIO VERDOLIVA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario dott. ANTONIO VERDOLIVA, a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- ✓  in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE \_;
- ✓  attesta che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non necessita del parere di regolarità contabile;
- ✓ Attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto.

Castellammare di Stabia, 14/3/2019

IL DIRIGENTE  
dott. ANTONIO VERDOLIVA

---

**PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**"MODIFICA REGOLAMENTO DELLE ENTRATE ART. 19 DILAZIONI E RATEIZZAZIONE. APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE."**

**PRESIDENTE** – Anche su questo punto è pervenuto un emendamento. Relaziona l'Assessore alle finanze.

**ASSESSORE AMATO:** Vi propongo di modificare l'articolo 19 del Regolamento delle Entrate. Illustro solo quelli che sono i punti salienti. Il numero delle rate passa da 20 a 72 con la possibilità per importi superiori a 50 mila euro di produrre una fideiussione; è possibile chiedere la rateizzazione contemporanea del pagamento di più atti inerenti la stessa fattispecie, ad esempio solo avvisi di accertamento, solo avvisi di ingiunzione per tutte le annualità arretrate per le quali è stato già emesso un provvedimento di accertamento definitivo attinenti alla medesima tipologia di tributo e anche attinenti a tributi di diversa tipologia, ad esempio più accertamenti di avvisi Imu e Tari insieme; il tal caso le soglie di importi, di cui al comma 2, si applicano con riferimento alla somma degli importi di tutti i provvedimenti di cui si chiede la rateizzazione. Un altro punto importante riguarda gli oneri di urbanizzazione e gli oneri di condono edilizio per i quali si può rateizzare fino al massimo di 5 rate trimestrali solo per importi superiori a 5 mila euro con apposita fideiussione ad escussione immediata. Quindi vi propongo di approvare la stesura di questo nuovo articolo 19 del Regolamento Generale delle Entrate. Grazie.

**PRESIDENTE** – Prima di procedere volevo richiamare l'attenzione del Presidente della Commissione perché è pervenuto un emendamento a firma di tutti i commissari della Commissione Bilancio. Quindi, al limite lo illustriamo e poi procediamo sulla discussione dell'emendamento e poi eventualmente approviamo il testo definitivo.

**CONSIGLIERE GENTILE:** Di comune accordo, in sede di commissione, abbiamo deciso di proporre la modifica della parte relativa al rateizzo. Abbiamo proposto di portare le rate da così come previste nella proposta di Delibera 12,18,28,44,56,72 mensilità di determinarle in base a una scadenza che possa rispettare la scadenza annuale. Quindi, portare il punto a) del deliberato a 12 mensilità, il punto b) a 24, il punto c) a 36, il punto d) a 48, il punto e) a 60, il punto f) a 72 mensilità. Oltre i 50 mila euro la possibilità di far avere un rateizzo agli interessati con una polizza fideiussoria a garanzia così come diceva l'Assessore Amato.

**CONSIGLIERE DI MARTINO:** Ho condiviso la necessità di avere questa modifica regolamentare e anche poi la costruzione dell'emendamento che, come Commissione, abbiamo firmato all'unanimità. È evidente che siamo in una fase in cui c'è bisogno non di fare un condono ma, di regolare i rapporti finanziari che l'Ente ha con i cittadini in una fase di crisi e quindi essere da un lato rigidi sulla capacità impositiva significa però anche essere sapienti sulla consapevolezza della crisi e quindi poter non essere vessatori nei confronti del cittadino contribuente. Questo è il principio generale di questa modifica regolamentare. L'emendamento tende più che altro a razionalizzare anche per il lavoro degli uffici ma anche nel rapporto con il cittadino che deve

essere quanto più facile possibile. Però non mi sottraggo da questo tema perché chi ha seguito la storia di questa modifica regolamentare sa dove nasce perché in particolar modo perché abbiamo una forte sofferenza soprattutto da parte gli affittuari del Comune di Castellammare di Stabia. In particolare questa è una sofferenza che riguarda un comparto particolare della città e cioè le case del Rione Savorito. Quella è una vicenda antica in cui ci sono cittadini che pagano canoni che nel tempo abbiamo fatto diventare irrisori. Possiamo dirlo, attraverso una Legge Regionale i canoni in quelle case si aggirano ormai intorno ai 15 euro, questo è quello che si paga mensilmente col principio che quelle case sono tecnicamente "case scadute", cioè erano case che avevano un utilizzo temporaneo di 10 anni e che invece stanno lì dagli anni '80 e su cui c'è un tema di sostituzione edilizia che pure ho visto che è un tema che sta dentro una discussione che sta nel DOS e nei programmi che questa Amministrazione intende portare avanti. Il tema del debito, per alcuni casi, è un tema che noi non risolviamo con questo Regolamento, ce la dobbiamo dire tutta, nel senso che l'abbiamo fatto per venire incontro anche a quel tema ma, è un tema che non risolveremo perché è evidente che se c'è una difficoltà a pagare 10/15 euro al mese e non li paghi e fai accumulare un debito che, in alcuni casi, supera decine di migliaia di euro, c'è una cattiva volontà a pagare, non è che c'è un'altra possibilità. Se c'è una difficoltà economica che non si possono pagare 10/15 euro nessuna dilazione può aiutare a pagare quello che non si riesce a pagare e se invece c'è una cattiva volontà non lo risolviamo con questo provvedimento. Questo è il punto.

Penso che per la particolare caratteristica che hanno quelle abitazioni e per gli occupanti e per la storia dell'occupazione dobbiamo avere il coraggio, non in modo burocratico e declamativo, di andare fino in fondo e dire che alcuni soggetti che stanno in quelle case non hanno diritto alla sostituzione nel momento in cui andiamo a fare una sostituzione edilizia perché chi non paga 15 euro al mese non sarà nella condizione di pagare un canone adeguato quando faremo la sostituzione edilizia. Chi non paga non vuole pagare perché pretende di essere l'amministratore di Savorito.

Per cui penso che se uno pretende di essere l'amministratore di Savorito noi abbiamo il dovere di andare a verificare la condizione soggettiva di chi non vuole pagare e risolvere il contratto con il Comune di Castellammare. Questo per giustizia nei confronti di chi paga. Lo so che è difficile perché so anche di quali soggetti stiamo parlando ma, per giustizia verso chi paga mensilmente anche con grande difficoltà e invece non pagare perché pensa di essere proprietari di quel quartiere non è consentito dalla legge, dalla democrazia, dalla giustizia e da un ruolo di buon amministratore.

Per cui voto favorevole a questo provvedimento perché ne comprendo lo spirito, so che bisogna fare ogni passo per incassare, ogni passo verso niente deve essere tentato però dopo che abbiamo messo che ci sono 60 rate o anche 72 e in alcuni casi il Consiglio potrebbe deliberare 120 penso che siamo arrivati al limite massimo che possiamo concedere. Dopodiché non ci sono più scuse, dopo c'è la risoluzione contrattuale. È con questo spirito che voto, è lo stesso spirito con cui lo stavo costruendo quando facevo il vice Sindaco perché stavo costruendo una dilazione massima ma, quando non paghi questa roba poi esci dalla casa. Questa è l'opera che dobbiamo fare tutti noi un attimo dopo aver approvato questo provvedimento.

**CONSIGLIERE SCALA:** Il mio sarà un voto sarà favorevole al provvedimento in questione e mi permetto di intervenire circa la vicenda annosa che riguarda il Rione Savorito perché

comprendo ciò che ha detto il Consigliere Di Martino però, su quella vicenda specifica va detto anche altro. Non per parlare sempre di quello che uno ha fatto ma, su quel quartiere, su quella tipologia di quartiere io feci approvare, con un emendamento nella finanziaria del 2009, un abbattimento dei canoni non solo quelli presenti ma anche quelli legati al passato come forma di ristoro perché il Consigliere Di Martino l'ha detto bene, quelle sono case che andrebbero abbattute, addirittura c'è una legge nazionale che fu approvata, presentata dall'allora Presidente della Provincia di Avellino, da Vozza e da Giardiello, approvata all'unanimità del Parlamento che addirittura prevede il regalo ai proprietari perché quei fabbricati sono dei fabbricati a tempo determinato, vanno avanti da troppi anni e lì bisogna fare un distinguo tra chi realmente non può pagare ma non il canone mensile ma l'arretrato che si è creato per una serie di cose ingiuste. Quella norma che feci approvare in finanziaria purtroppo, e lo dico a malincuore, nella legislatura successiva, l'Onorevole Caldoro, fu cancellata. Dovremmo provare a fare l'ennesima pressione attraverso le forze politiche che abbiamo per ripristinare quello che è un atto di giustizia, cioè quelle persone vivono in case che non sono case e voi che siete tecnici, io non lo sono, sapete bene che costa più fare il cappotto a quei fabbricati per renderli abitabili o abatterle e ricostruirle.

Allora, il tema dobbiamo porcelo e capire andiamo a pungolare, anche con interventi specifici nella commissione specifica regionale che nel corso di questi anni di interventi sulle leggi per quanto riguarda l'edilizia popolare ne hanno fatte tante, hanno fatto delle cose buone e anche delle porcate per quanto riguarda le sanatorie ma, questa è un'altra vicenda ed è inutile parlarne. Un tavolo aperto dovremmo provare ad averlo per modificare quella norma altrimenti il problema lo avremo sempre sul tavolo perché non è la vicenda di pagare i 15 euro poi c'è quello che dice il Consigliere Di Martino, c'è chi fa la forzatura convinto che quelle case sono loro e non vuole pagare ma, c'è chi realmente non può mettere mano al pregresso perché sapete benissimo che in quelle case vive chi ha un disagio sociale vero, se andassimo a fare un censimento vero, concreto della disoccupazione nelle famiglie che abitano lì andremo a verificare che c'è un qualche cosa di spropositato rispetto ad altre zone della città. Allora quel tema va affrontato in modo serio provando a capire non per il presente e il futuro ma in che modo si va a regolarizzare il passato che, a mio avviso, è ingiusto perché prima di quella norma che fu approvata dal Consiglio Regionale c'erano dei debiti a dir poco altissimi per quanto riguarda il passato poi quello doveva dimezzare e improvvisamente nel giro di un anno è cambiata tutta la storia.

Allora anche il legislatore deve capire che non si può avere una ripicca nei confronti di alcuni cittadini perché quella fu veramente una ripicca perché in quel contesto storico c'era chi prendeva, dopo dieci anni di governo, la Regione e provò a cancellare tutto ciò che di buono era stato fatto cioè non ci fu una sorta di continuità amministrativa e in quel contesto perdemmo il bacino di costruzione nel progetto delle grandi opere, perdemmo la vicenda che riguardava l'edilizia popolare, potrei continuare ma credo che sia inutile in una discussione come questa. Annuncio il mio voto favorevole e chiedo al Consiglio e alla commissione specifica di iniziare un lavoro anche con i Consiglieri Regionali della zona per provare a capire se ci sono condizioni per portare questo problema nelle commissioni competenti della Regione. Grazie.

**PRESIDENTE** – Se non ci sono altri interventi passiamo alla lettura completa dell'emendamento in modo da lasciare traccia nel verbale di quanto andiamo a votare dopodiché procediamo con le operazioni di voto.

“Emendamento alla Delibera, protocollo n. 20202 del 14 marzo 2019 ad oggetto: modifica regolamento delle entrate, art. 19, dilazioni e rateizzazioni, approvazione da parte del Consiglio Comunale. I sottoscritti Consiglieri Comunali in qualità di componenti della prima commissione consiliare finanza, ambiente, sicurezza, programmazione economico-finanziaria, patrimonio, affari legali e partecipate vista la proposta di Delibera di cui in oggetto il piano di rateizzi presenta la seguente proposta di emendamento: alla proposta e al deliberato le modifiche del regolamento delle entrate dell’art. 19 le rate previste vengono così ripartite: fino ad un massimo di 12 mesi per importi da € 51 ad € 500 senza fideiussione; fino ad un massimo di 18 mesi per importi da € 501 ad € 1.000 senza fideiussione; fino ad un massimo di 28 mesi per importi da € 1.001 ad € 3.000 senza fideiussione; fino ad un massimo di 44 mesi per importi da € 3.001 ad € 6.000 senza fideiussione; fino ad un massimo di 56 mesi per importi pari ad € 6.001 ad € 15.000 senza fideiussione; fino ad un massimo di 72 mesi per importi pari a € 15.001 ad € 50.00 senza fideiussione; fino ad un massimo di 72 mesi per importi pari a € 50.001 con fideiussione. Si propone il seguente emendamento riguardante la parte relativa al numero dei mesi del rateizzo fino ad un massimo di 12 mesi per importi da € 51 ad € 500 senza fideiussione; fino ad un massimo di 24 mesi per importi da € 501 ad € 1.000 senza fideiussione; fino ad un massimo di 36 mesi per importi da € 1.001 ad € 3.000 senza fideiussione; fino ad un massimo di 48 mesi per importi da € 3.001 ad € 6.000 senza fideiussione; fino ad un massimo di 60 mesi per importi pari ad € 6.001 ad € 15.000 senza fideiussione; fino ad un massimo di 72 mesi per importi pari a € 15.001 ad € 50.00 senza fideiussione; fino ad un massimo di 72 mesi per importi pari a € 50.001 con fideiussione.”

Firmato da tutti i Consiglieri della Commissione finanza, l’emendamento è corredato dal parere di regolarità tecnica e contabile del Dirigente del settore economico – finanziario ed il collegio dei Revisori dei conti.

Passiamo alla votazione per appello nominale.

#### SI PROCEDE ALL'APPELLO PER LA VOTAZIONE

1)	CIMMINO	GAETANO	SI
2)	CIMMINO	ANTONIO	SI
3)	CUOMO	LAURA	SI
4)	D’APICE	EMANUELE	SI
5)	de ANGELIS	MASSIMO	ASSENTE
6)	DE FILIPPO	NICOLA	SI
7)	DE SIMONE	ANNAMARIA	SI
8)	DI GENNARO	SABRINA	SI
9)	DI MAIO	BARBARA	SI
10)	DI MARTINO	ANDREA	SI
11)	DONNARUMMA	MARIA CONCETTA	SI
12)	ESPOSITO	EUTALIA	ASSENTE
13)	ESPOSITO	ROSA	SI
14)	FEDERICO	ANTONIO	SI
15)	GENTILE	SALVATORE	SI

16) IOVINO	FRANCESCO	SI
17) MARESCA	VINCENZA	SI
18) MORLINO	GIULIO	SI
19) NAPPI	FRANCESCO	SI
20) NASTELLI	GIOVANNI	ASSENTE
21) SANTANIELLO	ENRICO	SI
22) SCALA	ANTONIO	SI
23) SICA	ERNESTO	SI
24) TITO	CATELLO	SI
25) UNGARO	VINCENZO	SI

**PRESIDENTE** – Con 22 voti favorevoli l'emendamento è approvato.  
Votiamo il punto all'Ordine del Giorno così come emendato col seguente emendamento.

**SI PROCEDE ALL'APPELLO PER LA VOTAZIONE**

1) CIMMINO	GAETANO	SI
2) CIMMINO	ANTONIO	SI
3) CUOMO	LAURA	SI
4) D'APICE	EMANUELE	SI
5) de ANGELIS	MASSIMO	ASSENTE
6) DE FILIPPO	NICOLA	SI
7) DE SIMONE	ANNAMARIA	SI
8) DI GENNARO	SABRINA	SI
9) DI MAIO	BARBARA	SI
10) DI MARTINO	ANDREA	SI
11) DONNARUMMA	MARIA CONCETTA	SI
12) ESPOSITO	EUTALIA	ASSENTE
13) ESPOSITO	ROSA	SI
14) FEDERICO	ANTONIO	SI
15) GENTILE	SALVATORE	SI
16) IOVINO	FRANCESCO	SI
17) MARESCA	VINCENZA	SI
18) MORLINO	GIULIO	SI
19) NAPPI	FRANCESCO	SI
20) NASTELLI	GIOVANNI	ASSENTE
21) SANTANIELLO	ENRICO	SI
22) SCALA	ANTONIO	SI
23) SICA	ERNESTO	SI

---

24) TITO	CATELLO	SI
25) UNGARO	VINCENZO	SI

**PRESIDENTE** – Con 22 il provvedimento passa all'unanimità dei presenti.

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 22

Favorevoli n. 22



## CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Città Metropolitana di Napoli

I<sup>a</sup> Commissione Consiliare – Finanze

Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio – Affari Legali e Partecipate

Protocollo n. 22936 del 28 Marzo 2019

**Oggetto: Approvazione n.11 provvedimenti licenziati dalla commissione nel verbale del 27 Marzo 2019**

In riferimento all'oggetto si precisa che la I Commissione Consiliare Finanze, come da verbale del 27 Marzo 2019, ha licenziato i provvedimenti come sotto elencati con la relativa votazione:

1. Esame e licenziamento "Modifica Regolamento delle Entrate art.19 Dilazioni e Rateizzazione - Approvazione da parte del Consiglio Comunale":

LICENZIAMENTO prot. 20201 del 14/03/2019							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Assente	Favorevole

2. Esame e licenziamento "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2012":

LICENZIAMENTO prot.20208 del 14/03/2019							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Contrario	Contrario	Contrario	Favorevole	Assente	Favorevole

3. Esame e licenziamento "Art. 174 TUEL - Bilancio di Previsione 2019/2021- Approvazione da parte del Consiglio Comunale":

LICENZIAMENTO prot.20212 del 14/03/2019							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Contrario	Contrario	Contrario	Favorevole	Assente	Favorevole

4. Esame e licenziamento "D.M. 21/12/2018 - Adeguamento al minimo tabellare dell'Organo di Revisione":

LICENZIAMENTO prot.20217 del 14/03/2019							
<b>Annamaria De Simone</b>	<b>Vincenza Maresca</b>	<b>Andrea Di Martino</b>	<b>Francesco Iovino</b>	<b>Francesco Nappi</b>	<b>Ernesto Sica</b>	<b>Vincenzo Ungaro</b>	<b>Salvatore Gentile</b>
Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Assente	Favorevole

5. Esame e licenziamento "Adozione del piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare per l'anno 2019 – ex art.58 D.L. n.112/2008 convertito con modificazioni della L. n.133/2008";

LICENZIAMENTO prot.14980 del 26/02/2019							
<b>Annamaria De Simone</b>	<b>Vincenza Maresca</b>	<b>Andrea Di Martino</b>	<b>Francesco Iovino</b>	<b>Francesco Nappi</b>	<b>Ernesto Sica</b>	<b>Vincenzo Ungaro</b>	<b>Salvatore Gentile</b>
Favorevole	Favorevole	Contrario	Contrario	Contrario	Favorevole	Assente	Favorevole

6. Esame e licenziamento "Tributo sui servizi indivisibili (T.A.S.I.) per l'anno 2019. Conferma aliquote";

LICENZIAMENTO prot.14982 del 26/02/2019							
<b>Annamaria De Simone</b>	<b>Vincenza Maresca</b>	<b>Andrea Di Martino</b>	<b>Francesco Iovino</b>	<b>Francesco Nappi</b>	<b>Ernesto Sica</b>	<b>Vincenzo Ungaro</b>	<b>Salvatore Gentile</b>
Favorevole	Favorevole	Contrario	Contrario	Contrario	Favorevole	Assente	Favorevole

7. Esame e licenziamento "Determinazione aliquota addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e della soglia di esenzione. Conferma per l'anno finanziario 2019";

LICENZIAMENTO prot.14989 del 26/02/2019							
<b>Annamaria De Simone</b>	<b>Vincenza Maresca</b>	<b>Andrea Di Martino</b>	<b>Francesco Iovino</b>	<b>Francesco Nappi</b>	<b>Ernesto Sica</b>	<b>Vincenzo Ungaro</b>	<b>Salvatore Gentile</b>
Favorevole	Favorevole	Contrario	Contrario	Contrario	Favorevole	Assente	Favorevole

8. Esame e licenziamento "Imposta municipale propria (I.M.U.) per l'anno 2019 – Conferma delle aliquote"

LICENZIAMENTO prot. 14994 del 26/02/2019							
<b>Annamaria De Simone</b>	<b>Vincenza Maresca</b>	<b>Andrea Di Martino</b>	<b>Francesco Iovino</b>	<b>Francesco Nappi</b>	<b>Ernesto Sica</b>	<b>Vincenzo Ungaro</b>	<b>Salvatore Gentile</b>
Favorevole	Favorevole	Contrario	Contrario	Contrario	Favorevole	Assente	Favorevole

9. Esame e licenziamento "Tassa sui rifiuti (TARI); Approvazione delle tariffe per l'anno 2019. Determinazioni";

LICENZIAMENTO prot.18473 del 08/03/2019							
<b>Annamaria De Simone</b>	<b>Vincenza Maresca</b>	<b>Andrea Di Martino</b>	<b>Francesco Iovino</b>	<b>Francesco Nappi</b>	<b>Ernesto Sica</b>	<b>Vincenzo Ungaro</b>	<b>Salvatore Gentile</b>
Favorevole	Favorevole	Contrario	Contrario	Contrario	Favorevole	Assente	Favorevole

10. Esame e licenziamento "DLGS. N. 50 E ss.mm.11. - ART 21 - adozione schema programma triennale dei lavori pubblici triennio 2019-2021 ed elenco annuale lavori 2019":

LICENZIAMENTO prot.9136 del 11/02/2019							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Contrario	Astenuto	Contrario	Favorevole	Assente	Favorevole

11. Esame e licenziamento "Debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna relative ad eventi gestionali accorsi dal 01/01/2013. Atto di riconoscimento n.1/2019";

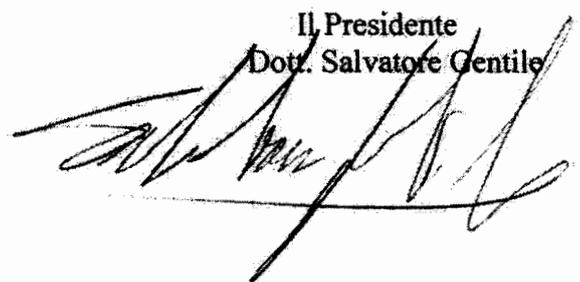
Relativamente al presente punto la Commissione prende atto della proposta di deliberazione evidenziando quanto riportato nel parere del collegio dei revisori nella parte in cui si richiede agli uffici competenti di fornire al C.C. i motivi della mancata costituzione in giudizio. Si prende atto anche della nota urgente pervenuta agli atti della commissione da parte dell'Avvocatura Municipale in persona del Capo M. Antonella Verde. Nelle more dell'approvazione del bilancio preventivo la Commissione esprime il seguente voto:

LICENZIAMENTO prot.19544 del 13/03/2019							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole con riserva	Favorevole con riserva	Favorevole con riserva	Favorevole con riserva	Favorevole con riserva	Favorevole con riserva	Assente	Favorevole con riserva

*Handwritten mark*

Distinti saluti  
Castellammare di Stabia 27.03.2019

Il Presidente  
Dot. Salvatore Gentile





# **Città di CASTELLAMMARE DI STABIA**

Provincia di Napoli

## COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Prot. n. 19890 del 14 MAR, 2019

### **Verbale n. 39 del 13 marzo 2019**

**OGGETTO: Parere Collegio Revisori su proposta di deliberazione:**

**Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale: "Modifica regolamento delle entrate art. 19. Dilazioni e rateizzazione".**

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castellammare di Stabia, nominato con delibera Commissariale n. 43 del 16/03/2018, riunitosi alle ore 16,30 del giorno 13/03/2019 presso lo studio del Dr. Daniele Cefalo in Fontanarosa Viale Rinascita 2, composto da:

- DOTT. DANIELE CEFALO, PRESIDENTE
- DOTT. PELLEGRINO DEL GROSSO, COMPONENTE
- DOTT. GIUSEPPE GENNARELLI, COMPONENTE

Partecipa alla riunione la collaboratrice del Collegio Dr.ssa Covino Italia.

- Ricevuta la deliberazione di Giunta Comunale n° 31 del 26/02/2011, con la quale si propone al Consiglio Comunale la modifica dell'art. 19 del Regolamento Generale dell'Entrate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 23 del 28/03/2018;

**VISTI:**

**1) l'art. 52 del Decreto Legislativo n° 446 del 15/12/1997, secondo il quale:**

- i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- i regolamenti devono essere approvati con deliberazione non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1° gennaio dell'anno successivo;
- i regolamenti, per quanto attiene all'accertamento ed alla riscossione dei tributi e delle altre entrate, sono informati ai criteri elencati al comma 5 dello stesso art. 52;

**2) il Regolamento generale delle entrate approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 23 del 28/03/2018 all'art. 19 regola la sospensione e dilazione del versamento;**

**3) la Delibera di Giunta Comunale n° 32/2019 prevede la modifica dell'art. 19 a seguito delle difficoltà emerse dall'incontro con la società SOGET, concessionaria del servizio di riscossione dei tributi e delle entrate comunali;**

Analizzata la nuova formulazione dell' art. 19 del Regolamento generale delle entrate: "Dilazione e sospensione del pagamento. Rateizzazione".

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge n° 388/2000, così come sostituito dall'art. 27, comma 8 della Legge 448/2001, con il quale si prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe comunali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine suddetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n° 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali e dispone che lo stesso possa essere differito con Decreto del Ministro dell'Interno;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 25/01/2019, con cui è stato l'ulteriore differimento dal 28 febbraio al 31 marzo 2019 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021;

Visto il combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del D. lgs. n° 446/1997 e dell'art. 13, comma 15, del D. L. n° 201/2011, convertito, con modificazioni, in Legge n° 214/2011, in forza del quale le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, con le modalità di trasmissione telematica;

Visto il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000;

### **Il Collegio**

esprime parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di: "modifica del regolamento delle entrate art. 19 - Dilazioni e rateizzazione".

Il presente verbale viene redatto, confermato e sottoscritto.

Li 13 marzo 2019

#### **L'Organo di Revisione**

Dr. Daniele Cefalo

Dr. Pellegrino Del Grosso

Dr. Giuseppe Gennarelli



**L'Assessore alle Finanze**

LETTA la relazione/proposta del Settore Economico Finanziario , condivisa nel contenuto, la sottopone al Consiglio Comunale affinché deliberi in conformità della stessa.

Firma  
Dr.ssa Stefania Amato



**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visti:**

- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Statuto Comunale;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs 267/00 introdotto con D.L n. 174/2012, convertito in L. 213/2012 attestanti la regolarità e la correttezza amministrativa del presente atto;
- **VISTA LA deliberazione di Giunta Comunale n 31 del 26/2/2019, con la quale si è provveduto ad approvare la presente proposta per sottoporla al Consiglio Comunale**
- **DATO ATTO che la proposta è stata sottoposta ai Revisori dei Conti, è stato rilasciato parere unitamente a quello sullo schema di Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2019/2021;**

Condivisa e fatta propria la relazione del dirigente del Settore e la proposta dell'Assessore competente;

Ravvisata la necessità di procedere in merito;

**Dato atto** che con votazione ad esito unanime è stato approvato l'emendamento presentato dalla consigliera De Simone + altri;

**Con n. 22 voti favorevoli (Il Sindaco, Cimmino A., Cuomo, D'Apice, De Filippo, De Simone, Di Gennaro, Di Maio, Di Martino, Donnarumma, Esposito Rosa, Federico, Gentile, Iovino, Maresca, Morlino, Nappi, Santaniello, Scala, Sica, Tito e Ungaro) all'unanimità dei presenti, espressi per appello nominale;**

**Delibera**

Di Approvare la stesura del nuovo **art.19 del Regolamento Generale dell'Entrate approvato con deliberazione di C.C. n.23 del 28/3/2018**, con le modifiche indicate in corsivo e grassetto che sostituiscono la precedente versione, come da emendamento approvato ed allegato alla presente **e confermando il vigente regolamento per la parte restante:**



**NUOVO ART. 19**

***Dilazione e sospensione del pagamento. Rateizzazione***

***Il pagamento dei tributi e delle entrate comunali avviene con scadenze stabilite dalla norme statali e/o da quanto previsto dai singoli regolamenti tributari e non. Resta facoltà della giunta nell'ambito dei poteri stabiliti dalle norme statali e regolamentari definire il numero delle rate, le scadenze e le modalità di pagamento per le entrate tributarie e non.***

***Con deliberazione della Giunta Comunale, i termini di pagamento delle imposte e dell'entrate patrimoniali possono essere sospesi o differiti per tutti o per determinate categorie di contribuenti, individuati con criteri precisati nella deliberazione medesima.***

***In caso di gravi calamità naturali, la sospensione o il differimento dei termini ordinari di versamento delle risorse di entrata può essere disposta con apposito provvedimento motivato adottato dal Sindaco. I regolamenti di ogni entrata possono individuare in modo specifico particolari agevolazioni, riduzioni, esenzioni***

*ed esclusioni, con riferimento ad ogni singola fatti specie impositiva e ad ogni tipologia di entrata patrimoniale..*

*La rateizzazione non può essere accordata:*

- *quando l'importo complessivamente dovuto è inferiore ad euro 50,00;*
- *quando è iniziata la procedura esecutiva ovvero il pignoramento mobiliare o immobiliare o il fermo amministrativo;*
- *quando per lo stesso debito è intervenuta la decadenza automatica dal beneficio della rateizzazione, di cui al presente Regolamento.*

*Competente all'applicazione del presente Regolamento è il Funzionario responsabile del tributo, responsabile dell'entrata di cui si chiede la rateizzazione.*

*E' consentita la dilazione per le fattispecie di seguito evidenziate:*

6. *oneri di urbanizzazione e oneri da condono edilizio solo per la quota di competenza comunale,*
7. *Tributi comunali, in fase di accertamento per annualità precedenti non versate e/o*
8. *Tributi comunali in fase di attività coattiva per annualità precedenti non versate, per le quali non sia iniziata le procedure coattiva,*
9. *Entrate patrimoniali derivanti dalla morosità dei fitti attivi .*
10. *Entrate patrimoniali in genere per servizi a domanda individuale e non*

*La rateizzazione può essere concessa per tutto ciò che è stato notificato entro il 1° gennaio dell'anno precedente a quello in cui si chiede il rateizzo.*

*La dilazione di pagamento per le entrate derivanti dal recupero delle morosità dei fitti attivi si rimanda a quanto stabilito dalle deliberazioni n 46 del 28/3/2018 adottate Commissario straordinario .*

*Il carico di tributi non versate di cui si chiede la rateizzazione, comprensivo di oneri e spese è ripartito, di norma, in rate mensili costanti, nei seguenti limiti:*

- a) *fino ad un massimo di 12 mesi per importi da euro 51 ad euro 500 senza fideiussione*
- b) *fino ad un massimo di 18 mesi: per importi da euro 501,00 ad euro 1.000,00 senza fideiussione;*
- c) *fino ad un massimo di 28 mesi: per importi da euro 1.001,00 ad euro 3.000,00 senza fideiussione;*
- d) *fino ad un massimo di 44 mesi: per importi da euro 3.001,00 ad euro 6.000,00*  
*senza fideiussione;*
- e) *fino ad un massimo di 56 mesi: per importi da euro 6.001,00 ad euro 15.000,00 senza fideiussione;*
- f) *fino ad un massimo di 72 mesi: per importi da euro 15.001,00 ad euro 50.000,00 senza fideiussione;*
- g) *fino a un massimo di 72 mesi: per importi superiori ad euro 50.001,00 con fideiussione;*

*h) Per i pensionati titolari di pensione minima che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria come dimostrata dall'ISE, da verifica presso Agenzia delle Entrate Siatel, che dall'Unico per la dichiarazione dei redditi, è data facoltà di accedere indipendentemente dall'importo, direttamente alla rateizzazione massima ivi prevista di 72 mesi ovvero a scelta ad una rateizzazione di minore durata (12-18-28-44-56 mesi).*

*Per Importi superiori a € 50.001,00, relativamente a fattispecie rilevanti per l'economia del territorio, da cui può discendere un contenzioso o che risulta già incardinato , è facoltà diretta del Consiglio Comunale prolungare il debito fino ad un massimo di 120 rate mensili*

**Le concessioni di rateizzazione, come precisato alla lettera "g", sono subordinate alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria assicurativa stipulata con primaria compagnia o fideiussione bancaria avente la durata di tutto il periodo della rateizzazione aumentato di un semestre.**

**E' possibile chiedere la rateizzazione contemporanea del pagamento di più atti inerenti la stessa fattispecie ( ad esempio solo avvisi di accertamento, solo ingiunzioni ...) per tutte le annualità arretrate per le quali è già stato emesso provvedimento di accertamento definitivo, attinenti alla medesima tipologia di tributo e anche attinenti a tributi di diversa tipologia (es. più avvisi di accertamento IMU e Tari ); in tal caso le soglie d'importo di cui al comma 2 si applicano con riferimento alla somma degli importi di tutti i provvedimenti di cui si chiede la dilazione. La domanda di rateizzazione, per le somme dovute a seguito di notifica di avviso di accertamento non ancora definitivo, deve essere presentata entro i termini di definitività dell'atto (60 giorni dalla data di avvenuta notifica dell'atto). La prima rata deve essere versata, di norma, entro 60 giorni dalla notifica dell'avviso. Sulle rate successive sono calcolati gli interessi dal giorno successivo a quello di scadenza del primo pagamento.**

**La domanda di rateizzazione in caso di avviso di accertamento definitivo, deve essere presentata prima dell'avvio della riscossione coattiva. In tale ipotesi la prima rata deve essere versata entro la fine del mese successivo a quello di presentazione dell'istanza; gli interessi sono calcolati dalla data di emissione dell'avviso di accertamento.**

**La domanda di rateizzazione per le somme dovute a seguito di notifica di ingiunzione fiscale/cartella esattoriale derivante da riscossione coattiva non ancora definitiva, deve essere presentata entro i termini di definitività della stessa e la prima rata deve essere versata entro 60 giorni dalla sua notifica; sulle rate successive sono calcolati gli interessi dal giorno successivo a quello di scadenza del primo pagamento. La domanda di rateizzazione, da presentare all'ufficio competente, per le somme dovute a seguito di notifica di ingiunzione fiscale/cartella esattoriale derivante da riscossione coattiva già divenuta definitiva, deve essere presentata prima dell'avvio delle procedure esecutive e la prima rata deve essere versata entro la fine del mese successivo a quello di presentazione dell'istanza; gli interessi sono calcolati a decorrere dal giorno successivo rispetto a quello già considerato in sede di formazione dell'ingiunzione fiscale/cartella esattoriale.**

**Per ogni rateizzazione concessa, in caso di mancato versamento di quattro rate anche consecutive il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione medesima. Pertanto, l'intero importo residuo comunque non versato, è riscuotibile in unica soluzione e non può più essere oggetto di ulteriore rateizzazione. La riscossione del debito residuo verrà effettuata prioritariamente tramite escussione della fideiussione nelle ipotesi ove presente, fermo restando la possibilità di attivare ogni altro strumento esistente per la riscossione coattiva.**

**Nelle medesime ipotesi di cui al precedente comma, in caso di decadenza automatica della rateizzazione saranno recuperate le sanzioni nella misura intera irrogata. Le rate già concesse non possono essere oggetto di rinegoziazione. Per gli oneri di urbanizzazione e oneri di condono edilizio valgono le stesse regole sopra evidenziate, ad eccezione della rateizzazione che può essere fino al massimo di 5 rate trimestrali solo per importi superiori a 5 mila euro con apposita fideiussione ad escussione immediata ."**

di demandare al Responsabile del Settore SERVIZIO FINANZIARIO, tutti gli adempimenti discendenti dalla approvazione del presente provvedimento, compreso la richiesta di parere preventivo da parte dell'organo di revisione ai sensi dell'art 239 del TUEL

Di demandare alla Segreteria Generale l'inserimento della modifica all'art.19 del regolamento delle Entrate presso il Sito web del comune nella raccolta ufficiale dei regolamenti dell'Ente in integrazione del precedente

Di dare atto che le modifiche regolamentari, approvate in sede di bilancio di previsione, sono in vigore dal 1/1/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;



# Città di Castellammare di Stabia

Provincia di Napoli

Prot. 22478 - DEL 26.03.2019

Spett.le Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Vincenzo Ungaro

**OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA DELIBERA: Prot. 20201 del 14/03/2019 ad  
oggetto: "Modifica Regolamento delle Entrate art.19 Dilazioni e Rateizzazione -  
Approvazione da parte del Consiglio Comunale"**

Il sottoscritti consiglieri, in qualità di componenti della I Commissione Consiliare "Finanza -  
Ambiente - Sicurezza, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio – Affari Legali e  
Partecipate "

visti

- la proposta di delibera di cui in oggetto;
- il piano dei rateizzi,

presenta

la seguente proposta di emendamento:

- alla proposta e al deliberato di modifica del regolamento delle Entrate dell'art. 19 le rate previste vengono così ripartite:

- a) fino ad un massimo di 12 mesi per importi da euro 51,00 ad euro 500,00 senza fideiussione
- b) fino ad un massimo di 18 mesi per importi da euro 501,00 ad euro 1.000,00 senza fideiussione;
- c) fino ad un massimo di 28 mesi per importi da euro 1.001,00 ad euro 3.000,00 senza fideiussione;
- d) fino ad un massimo di 44 mesi per importi da euro 3.001,00 ad euro 6.000,00 senza fideiussione;

- e) fino ad un massimo di 56 mesi per importi da euro 6.001,00 ad euro 15.000,00 senza fideiussione;
- f) fino ad un massimo di 72 mesi per importi da euro 15.001,00 ad euro 50.000,00 senza fideiussione;
- g) fino ad un massimo di 72 mesi per importi superiori a euro 50.001,00 con fideiussione.

-si propone il seguente emendamento riguardante la parte relativa al numero dei mesi del rateizzo:

- a) fino ad un massimo di 12 mesi per importi da euro 51,00 ad euro 500,00 senza fideiussione;
- b) fino ad un massimo di 24 mesi per importi da euro 501,00 ad euro 1.000,00 senza fideiussione;
- c) fino ad un massimo di 36 mesi per importi da euro 1.001,00 ad euro 3.000,00 senza fideiussione;
- d) fino ad un massimo di 48 mesi per importi da euro 3.001,00 ad euro 6.000,00 senza fideiussione;
- e) fino ad un massimo di 60 mesi per importi da euro 6.001,00 ad euro 15.000,00 senza fideiussione;
- f) fino ad un massimo di 72 mesi per importi da euro 15.001,00 ad euro 50.000,00 senza fideiussione;
- g) fino ad un massimo di 72 mesi per importi superiori a euro 50.001,00 con fideiussione.

Castellammare di Stabia 26/03/2019

FIRMA

RES. REP. Finanziaria  
 DIREZIONE D2-UE-2004/UE AD.3.3  
 Paolo Favorevole  
 26/3/2019  
 Favorevole  
 Paolo Favorevole  
 Paolo Favorevole

ANNAMARIA DE SIMONE  
 VINCENZA MARESCA  
 ANDREA DI MARTINO  
 FRANCESCO IOVINO  
 FRANCESCO NAPPI  
 ERNESTO SICA  
 SALVATORE GENTILE

Letto il presente verbale

Il Presidente del Consiglio  
Vincenzo UNGARO



Il Segretario Generale  
Loredana LATTENE



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, come attestato dal Responsabile del servizio, con inizio dalla data odierna e per quindici giorni consecutivi, a i sensi e per gli effetti di cui all'art.124 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

17 APR. 2019

Il responsabile dell'Albo Pretorio on line



si dà atto che la stessa è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267.



si dà atto che la stessa diverrà eseguibile trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267.

Il Segretario Generale  
Loredana LATTENE

